

AICD



Dinghy News

NOTIZIARIO ONLINE

1 gennaio 2010

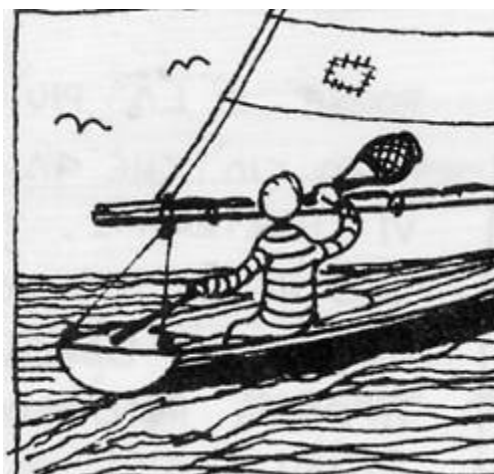
ANNO VI - N. 96

WWW.DINGHY.IT - WWW.DINGHYCLASSICO.IT

NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

2010

BUON ANNO A



TUTTA LA CLASSE DINGHY



UN RICORDO CHE NON ANDRÀ MAI PERDUTO.

(lettera di Giovanna Lombardi a Giorgio Pizzarello)

Sono Giovanna Lombardi, Nana Babi come mi chiamava sempre Papà.

Volevo ringraziare tutti voi, anche a nome della Mamma e di mio fratello Massimo, per l'affetto e l'amicizia che avete per noi, ma

specialmente per Papà.

Non riesco ancora a credere che il mio Papà non c'è più, e non posso più sentirlo "mugugnare", quando vado in officina, perchè un motore non "suona la musica" che lui vuole, o che un timone o una deriva non sono come Lui li ha in testa; nè posso pensare a quando passerò davanti alla spiaggia, la domenica mattina della prossima estate e non Lo vedrò armeggiare intorno al suo, ai vostri dinghy.

E' impossibile cercare di spiegare il vuoto che Lui mi ha lasciato, ci ha lasciato.

Non doveva succedere.

Spero solo che dove è adesso ci sia sempre quella brezza giusta per bordeggiare come piaceva a Lui.

Buon Vento Papà.

(risposta di Giorgio)

Cara Giovanna ,
non credo che ci si conosca personalmente , ciononostante la tua struggente lettera mi ha toccato profondamente e , se me lo consenti la farò pubblicare sul nostro giornalino , Dinghy News ! Nana Babi , il nome di tutte le barche del tuo Papà ! Ho avuto il privilegio di possederne 2 delle 5 , il Bonaldo e l'ultima di Patrone , Nana Babi 5 . Ho chiesto alla tua famiglia di poterla acquistare dopo che all'improvviso Lui si è allontanato da noi tutti , lasciandoci un grande vuoto dentro ; l'ho acquistata proprio perché mi piaceva pensare che ci sarebbe rimasto lo stesso vicino, se la sua barca avesse continuato a veleggiare , guidata da un suo amico , nella brezza giusta come piaceva a Lui .

Giorgio

(seguito di Giovanna Lombardi)

Grazie Giorgio per le tue parole e per far continuare a veleggiare la barca di Papà che non ha avuto il piacere di avere almeno un figlio velista.

La pubblicazione sarà un modo per ringraziare tutti dell'appoggio che ci è stato dimostrato in questo momento così difficile.

Giovanna

Carissimi, sabato 28 dicembre, presso la sede della Canottieri Garda Salò, si è svolto l'incontro irruale dei Dinghisti che gravitano sul Garda per nominare il responsabile della flotta della zona gardesana AICD (con una sostanziale corrispondenza con la XIV^a zona FIV).

La riunione è stata sollecitata da Ezio Pozzengo che, non essendo più armatore di un Dinghy 12', ha ritenuto di dover rassegnare le dimissioni dal suo ruolo di responsabile di flotta.

Sono presenti Roberto Armellin, Umberto Dusi, Andrea Lovato, Mario Malinverno, Claudio Marzollo, Alessandro Monaco, Corrado Mosconi, Riccardo Pallavidini.

Giorgio Bolla, in veste di presidente della S.C. Garda Salò, e Attilio Maroni, precedente presidente della SCGS ed ex dinghista in veste di fondatore del gruppo dinghy salodiano, hanno fatto gli onori di casa.

Giorgio Bolla ha ribadito l'interesse della Canottieri a mantenere a calendario regate aperte ai Dinghy, seppure in numero inferiore e non caratterizzate dall'essere riservate alla classe (ad eccezione, per il prossimo anno, per la nazionale già concordata con la classe); viene confermato il calendario delle regate invernali, a cui sono invitate anche barche della classe Star.

Ovvie le motivazioni di questa impostazione: troppo ridotta la partecipazione dei soli Dinghy Salodiani, e gardesani in genere, alle regate di classe degli ultimi due anni.

Rimane l'attenzione per la classe ma a condizione che i regatanti locali dimostrino con la loro presenza eguale interesse.

Passando a quanto in oggetto Mario Malinverno rinnova la sua disponibilità ad assumere il ruolo di responsabile della flotta gardesana ed illustra brevemente il suo programma: questo si esprime molto semplicemente nel promuovere iniziative di rinnovo e potenziamento della flotta gardesana, con maggior coinvolgimento di altri Club gardesani, sia per allargare l'offerta di regate anche in zone diverse del nostro grande lago (o piccolo mare) sia per consentire ai regatanti del Garda di sperimentare campi di regata differenti da quello del golfo di Salò. Mario ha presenziato alla riunione di Zona, preliminare alla definizione del calendario delle regate zonali e, in tale occasione, ha colto notevoli manifestazioni d'interesse di alcuni Club (Lega Navale di Desenzano, F.V. Malcesine, Y.C. Torri ed altri) ad ospitare anche barche della classe Dinghy 12' in occasione di regate già affermate per altre classi di derive.

Dopo ampia discussione tutti gli astanti hanno convenuto di approvare il programma di Mario e di verificarne il successo nella prossima stagione. Si è convenuto di soprassedere alla definizione di un campionato di zona della classe Dinghy 12', ma di richiedere alla Zona di estrapolare dal calendario dei vari Club le regate aperte anche alla classe Dinghy 12' e di raggrupparle in un calendario di classe specifico. Ci si augura, in tal modo, che anche i concorrenti più distratti possano programmare meglio la propria attività non facendo mancare la loro presenza.

L'approvazione del programma si conclude con la nomina unanime di Mario Malinverno a responsabile della classe Dinghy 12' della flotta del Garda.

Da tutti un ringraziamento per Ezio Pozzengo che, dopo i lunghi anni in cui ci ha rappresentati, abbandona l'attività da regatante (speriamo non la classe), alla Canottieri per il contributo determinante alla rinascita della Classe Dinghy 12' sul Garda e per la pazienza con cui ancora ci sopporta.

A Mario un ringraziamento per la sua disponibilità ad assumersi il fardello (ma la giovane età sarà di aiuto) ed un incoraggiamento a proseguire con l'entusiasmo e la voglia di fare con cui si è già apprestato ad affrontare questo suo incarico.

Un abbraccio e buon vento dal vostro segretario ad acta,
Roberto

p.s.

si riporta quanto recita lo statuto dell'associazione di classe in merito all'argomento: Responsabile di flotta " omissis

Il Consiglio Direttivo individua le Zone AICD e, laddove esse non provvedano direttamente alla nomina di uno o più responsabili (anche in considerazione delle flotte che compongono ciascuna zona) li designa direttamente.

Esso garantisce l'attività della Sezione Classici alla quale appartengono tutti i soci armatori di barche con lo scafo in legno e di costruzione tradizionale. Anche in questo caso ne nomina il responsabile laddove la sezione non provveda direttamente.

I responsabili delle zone AICD e della Sezione Classici rappresentano le realtà locali e specifiche nel rapporto col Segretario e col Consiglio Direttivo. Ciò ai fini della più efficace gestione dell'attività dell'Associazione.

..... omissis"